

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 31 - Numero 245 € 0,90 in Italia

martedì 24 ottobre 2006

la Repubblica BOLOGNA

la memoria



Partigiano a Porta Lama

I partigiani lottano a teatro La Resistenza lungo i canali

CON un trucco degno di Houdini una settantina di partigiani riuscirono ad uscire da un assedio e a vincere la Battaglia di Porta Lama: fumogeni per confondere il nemico e una via di fuga creativa, lungo il canale del Cavaticcio. Anche così si vinse uno dei tanti episodi della resistenza durante la Seconda Guerra, episodio che sarà ricordato domani sera alle 21 al Centro multimediale «Progetta il tuo spazio», aperto ad ottobre scorso da Nuovamente in via Ludovico Berti 2/10, con la serata «Quando le acque fecero resistenza: 1944...

di Porta Lama e di altre storie» realizzata da Società per Azioni (la stessa che promuove lungo l'Aposa tutti i venerdì Tra-Ghetto) per la rassegna «Il Porto della memoria. Teatro e spettacolo nei luoghi storici del Quartiere Porto», ideata da Progetta il tuo spazio e sostenuta da Fondazione del Monte. Durante la serata saranno rievocati alcuni episodi della resistenza bolognese che ebbero come scenario i canali e le vie d'acqua sotterranee della città, trasformati in armi segrete e avvolte offensive. Così ancora una volta, dal palcoscenico, il partigiano William Michellini, oggi presidente dell'Anpi Bologna, ripercorrerà i passi compiuti da giovane in quelle drammatiche circostanze, in compagnia del Romagnoli, il partigiano con il nomignolo «il cinno», presente tra il pubblico.

Al suo racconto si alterneranno le testimonianze di Andrea De Maria, già presidente del comitato di gestione del Parco di Monte Sole, e poi di Diego Benecchi di Nuovamente. Quindi ci saranno momenti di spettacolo con le azioni degli attori del Gruppo Libero Teatro che riadatteranno frammenti dello spettacolo «Appunti sul Navile», e la proiezione di spezzoni del documentario «Lame - La porta della memoria», prodotto dall'associazione Exzema e diretto da Danilo Caracciolo. E dalla battaglia di Porta Lama i ricordi si muoveranno appunto sui tanti episodi della lotta consumati lungo i canali, come la fuga dalle rovine dell'ex ospedale Maggiore, che sorgeva dove ora c'è il PalaDozza, verso la Bolognina, lungo i sentieri che servirono anche ai contadini per portare rifornimenti ai partigiani, rievocando la tensione dei combattimenti e poi la paura nel momento dello «sganciamento» quando i partigiani tornavano a mescolarsi tra i civili.

(paola naldi)